

Crisi amministrativa per la giunta Candia

L'assessore Rienti scrive al sindaco una pesante missiva

ORSOMARSO (CS) Venti di crisi politica al Comune di Orsomarso. A scuotere il clima apparentemente abbastanza tranquillo, almeno all'osservatore esterno, è giunta la lettera aperta dell'assessore comunale Simone Rienti diffusa ieri mattina che è sicuramente destinata a provocare uno scossone nell'assetto dell'Amministrazione guidata dal sindaco Paola Candia. Si tratta di uno scritto che in parte rappresenta anche il riconoscimento di un malessere profondo all'interno della compagine amministrativa, scossa da divisioni, dissidi e situazioni di incommunicabilità che hanno, di fatto impedito di realizzare quella svolta politica e di governo annunciata dalla Lista Paese democratico nel programma elettorale. Un vero e proprio bilancio, quello tracciato dall'assessore Rienti, che era stato, tra l'altro, il primo degli eletti. "Quando abbiamo intrapreso questo difficile impegno – scrive – sapevamo che non sarebbe stato facile rimettere nella giusta carreggiata un Paese che per anni è stato vittima dell'incuria e che saremmo dovuto ripartire da zero. Tuttavia eravamo armati di ottimismo e buoni propositi e sapevamo che per realizzare davvero la svolta attesa avremmo dovuto impiegare anche una buona dose di coraggio. Coraggio, apertura e dialogo, purtroppo, non ci sono stati, nono-



L'esecutivo del sindaco Candia

stante un anno e mezzo di continui e vani richiami interni che ho indirizzato al sindaco e agli altri componenti della maggioranza affinché dessero prova di quel rinnovamento su cui ci eravamo impegnati e su cui i cittadini ci avevano dato la loro fiducia". Una disamina, quella dell'assessore Simone Rienti che va al fondo dei problemi e chiama direttamente in causa il sindaco Paola Candia accusata di voler accentrare su di sé ogni decisione estromettendo, di fatto, le altre compo-

nenti della compagine amministrativa. "Oggi – aggiunge Rienti – di fronte al perdurare di tale insostenibile situazione che non ritengo più accettabile, per i cittadini che ci hanno delegato all'amministrazione del Comune e per me, questa richiesta si trasforma in una inderogabile e obbligatoria condizione: o il sindaco ci mette nelle condizioni di poter amministrare o non ha senso continuare su questa strada".

PIO G. SANGIOVANNI
tirreno@calabriaora.it